



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2° MASSAIA

Corso Umberto I°, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440

Codice Fiscale 95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q - Sito Web: ic2massaia.gov.it

Ai Docenti dell'IC "2° - Massaia"

E p.c. Alla Direttrice dei S.G.A.

Al Consiglio di Istituto

Al sito web

ATTO DI INDIRIZZO riguardante la revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, commi 14,15,16,17,29,40,63,78,85,93 della Legge n. 107/2015;
- Visto il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;
- Esaminato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale della scuola 2016/19 approvato dal Consiglio di Istituto;
- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al RAV e al Piano di Miglioramento;
- Presa visione della nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016 relativa alla riapertura Rapporto di autovalutazione;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- Preso atto dell'organico dell'autonomia definito dal competente USR Campania per questa istituzione relativamente all'a.s. 2016/17;
- Tenuto conto che l'I.C. "2° Massaia" di San Giorgio a Cremano ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2016/19 sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio

COMUNICA

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerente il PTOF 2016/17 -2017/18 -2018/19 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a -s dell'art. 1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2° MASSAIA

Corso Umberto I°, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440

Codice Fiscale 95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q - Sito Web: ic2massaia.gov.it

nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.

5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015.

In ordine al punto 1 "Rendere coerente il PTOF 2016/17 -2017/18 - 2018/19 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM", si riportano le priorità emerse dal RAV, i traguardi e gli obiettivi operativi:

PRIORITÀ

Dall'analisi del RAV si ravvedono le seguenti priorità, rispetto ai traguardi e obiettivi di processo:

- Elaborazione di un curriculum verticale, rispetto ai traguardi di sviluppo delle competenze e di una rubrica di valutazione, rispetto ai livelli di competenza.
- Potenziamento ulteriore dei Progetti sulla legalità, ecosostenibilità e solidarietà.

Attraverso l'analisi della nostra scuola e del suo funzionamento, tendiamo al miglioramento, convinti del fatto che tutto è sempre da perfezionare, per offrire ai fruitori d'interesse, coinvolti mediante i questionari di percezione, le risposte attese.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al Dirigente Scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. È opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curriculum di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

Dopo circa un anno di impegno per il miglioramento si può affermare che alcuni obiettivi sono stati raggiunti così come preventivato: la variabilità tra le classi risulta ridotta. Per l'a.s. 2016/17 l'obiettivo individuato, in vista del raggiungimento dei traguardi, risulta essere l'elaborazione di un Curriculum verticale con riferimento ai Nuclei Fondanti, alle Competenze chiave europee, alle Indicazioni Nazionali e al Profilo dello studente, declinato per annualità e stabilire un modello condiviso di UdA per competenze.

In ordine al punto 2 "Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge n.107/2015", l'attenta lettura dei commi della legge ha indotto la scuola ad individuare uno o più obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, per il potenziamento dell'offerta formativa sia in termini di attività curriculari che progettuali, con ampliamento dell'orario scolastico e di percorsi formativi extrascolastici.

In coerenza con l'obiettivo di processo individuato nel RAV per l'a.s. 2016/17, il Piano di Miglioramento sarà imperniato sulla declinazione del curriculum verticale per



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2° MASSAIA

Corso Umberto I°, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)

Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440

Codice Fiscale 95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q - Sito Web: ic2massaia.gov.it

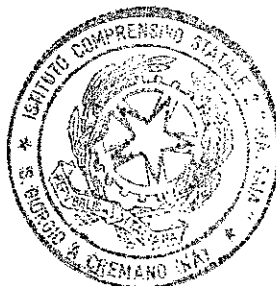
competenze in annualità e nella sua realizzazione attraverso progettazioni curriculari annuali strutturate in UDA.

In ordine al punto 3 "Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2", risulta evidente che tutti i progetti ed attività già previsti nel PTOF debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma. Pertanto ogni Referente di progetto dovrà compilare la "Scheda di progetto" definendo gli indicatori coerenti con gli obiettivi del RAV e i relativi strumenti per misurare il raggiungimento dei risultati alla fine del processo.

In ordine al punto 4 "Trovare modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati", si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM vagliando in modo accurato tutte le disponibilità esistenti. Nello specifico ogni Funzione Strumentale al Piano e ogni Referente di settore, presenterà un dossier finale composto da schede di monitoraggio predefinite e compilate da ciascuno con una relazione conclusiva di autoanalisi. Inoltre i Referenti di progetto presenteranno il fascicolo contenente anche gli indicatori ed i relativi strumenti per la rilevazione dell'efficacia dell'intervento. Il NIV avrà cura di esaminare la documentazione e riportare gli esiti in Collegio docenti per orientare successivamente le scelte. Tutto quanto dovrà essere pubblicato per garantire la rendicontazione sociale dei risultati.

Infine, in ordine al punto 5 "Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015", è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale".

Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica". Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base agli esiti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo De Rosa

Vincenzo De Rosa